

Roma, 29.1.2019

RIST/VD/ 289

Con riferimento all'interrogazione con prot. n.304/COMRAI, si riportano in allegato gli elementi predisposti dalla competente Direzione di Rai3.

Nel restare a disposizione per qualunque chiarimento ritenuto opportuno, si coglie l'occasione per porgere i migliori saluti.

Direzione Relazioni Istituzionali  
Rapporti con la Commissione di Vigilanza  
il Ministero dello Sviluppo Economico  
e Coordinamento Contratto di Servizio  
Il Vice Direttore  
(Stefano Luppi)



---

*Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale  
e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi  
Via del Seminario, 76  
Palazzo S. Macuto  
00186 Roma*

## **Interrogazione On. Tiramani e altri n. 304/COMRAI**

In merito all'interrogazione in oggetto, si riportano di seguito gli elementi predisposti dalla Direzione di Rai 3.

Il format del programma "Alla Lavagna", mutuato dal francese "Au Tableau", e proposto a Raitre da Endemol Shine si basa sull'incontro tra una classe di ragazzini creata ad hoc e un personaggio celebre nel mondo della politica, del giornalismo e dello spettacolo. Luxuria, infatti, nel corso degli anni si è imposta come "personaggio televisivo" ospite in tanti programmi delle reti generaliste anche in fascia protetta e abbia avuto modo di raccontarsi ed esprimersi liberamente circa le sue scelte di vita. E' del tutto evidente che Luxuria appartiene a quest'ultima categoria e come tale è stata scelta. Così come è del tutto evidente che il suo "personaggio" porta con sé anche la tematica che riguarda il suo dato esperienziale e di vita che è stato chiamato in causa dalle domande semplici e dirette dei ragazzini.

La classe de "Alla lavagna!" ha potuto comprendere cosa succede nella vita di un "bambino" che si sentiva a disagio nella sua identità e tutte le difficoltà che ha dovuto superare nella scuola e nella famiglia. Questo racconto è stato fatto con assoluta delicatezza e senza presunzione ma semplicemente facendo capire ciò che era stato vissuto e come si è poi evoluto in un cammino di accettazione per diventare una persona adulta e matura. Lo scopo era circoscritto all'esperienza dell'intervistato, senza altri fini e senza l'intenzione di mancare di rispetto al pubblico che su un tema delicato come questo presenta opinioni e sensibilità diverse.

Dalla non accettazione della propria immagine corporea agli atti di bullismo a scuola, dalla sofferenza e dalla solitudine alla rivelazione in famiglia, da un'aggressione subita all'indifferenza delle persone, dal desiderio di genitorialità al valore della diversità come ricchezza per tutti, sono stati questi i passaggi fondamentali di un confronto sicuramente di conoscenza dell'"altro".

Nessuna teoria imposta, nessuna esaltazione della propria condizione, nessun elemento turbativo ma il sincero e, a tratti, commosso racconto che ha spiegato ai più piccoli, a casa e in aula, cosa c'era dietro la sua celebrità mediatica mettendosi in gioco col solo scopo di farsi capire e di far capire il senso di una condizione vissuta sin dall'infanzia.

La prova alla lavagna che è consistita nello spiegare la parola "diversità" non si è tradotta in un appello ideologico aprioristico ma in un invito a considerare le differenze non come un motivo per generare pregiudizio ed esclusione ma come un'occasione per capire come ognuno è ricchezza per l'altro pur conservando la sua identità e la sua particolarità. In questo risiede un valore formativo che a prescindere dalle simpatie o antipatie per il "personaggio" Luxuria dovrebbe essere alla base di modelli educativi ispirati alla tolleranza e alla convivenza. I bambini che hanno partecipato alla puntata proprio nei commenti finali hanno testimoniato di essere stati colpiti proprio dagli episodi più eclatanti di discriminazione e violenza a prova del fatto che il miglior deterrente educativo contro questi fenomeni è parlarne apertamente e senza paludamenti ipocriti.

Le stesse famiglie dei ragazzi partecipanti cui era stata chiesto il consenso per realizzare tale puntata hanno espresso tutte parere favorevole perché hanno considerato questa una importante occasione per i loro figli.

Raitre assolve ad un compito che si ispira fortemente all'art.3 della Carta Costituzionale che indica con chiarezza l'ispirazione di fondo del progetto di coesione democratica del nostro Paese e della nostra società laddove si dice: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni

personali e sociali”. Ma anche tra i principi generali elencati dal Contratto di servizio 2018-2022, che all’art. 2 punto b) impegna Rai a: “veicolare informazioni volte a formare una cultura della legalità, del rispetto della diversità di genere e di orientamento sessuale, nonché di promozione della famiglia, delle pari opportunità, del rispetto della persona, della convivenza civile, del contrasto ad ogni forma di violenza”

Quanto alla specifica richiesta se Luxuria abbia percepito un compenso, si mette in evidenza che la Rai ha acquisito il programma da Endemol Shine, che gestisce – tra l’altro - i rapporti contrattuali con gli ospiti.